

Un progetto per gestire saggiamente l'acqua

L'iniziativa di ParchiVerbanoTicino è indirizzata alla promozione delle buone pratiche

ARONA (bai) Una gestione più consapevole della risorsa idrica inaugurando buone pratiche. È l'obiettivo dichiarato del progetto ParchiVerbanoTicino, volto a favorire una regolazione sostenibile del lago Maggiore. Viene finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V A "Italia - Svizzera 2014-2020" e ha visto il coinvolgimento di diversi partner piemontesi, lombardi e svizzeri. Vi sono coinvolti molti soggetti di grande peso istituzionale: Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore (capofila italiano), Fondazione Bolle di Magadino (capofila svizzero), Parco lombardo della valle del Ticino, Università degli studi dell'Insubria, CNR-IRSA di Verbania, Riserva naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola, Consorzio del Ticino. Sono ambiziosi gli intenti nel monitorare gli effetti sull'ambiente, di lago e di fiume, della gestione dei livelli per il lago Maggiore. «Abbiamo a disposizione fondi regionali per un bando di Comunità europea da indirizzare sul lago - dice **Monica Perroni**, direttrice dell'ente capofila italiano - con Torino verrà stipulata una convenzione e il progetto vedrà il suo importante atto finale nel convegno di mercoledì 12 luglio a Villa Picchetta a Cameri. I cambiamenti climatici di questi ultimi anni ci hanno ormai abituato a un'altalena, talvolta rovinosa, di lunghi periodi di siccità e altri di

piogge e maltempo intensi. Il progetto si rivolge con particolare interesse all'area lacustre di Arona e Dormelletto, oltre al Verbano. Visto lo storico desunto da studi e monitoraggi, dobbiamo gestire con più flessibilità il rilascio di acqua, il canneto fa fatica a prendere piede. E occorre garantire il deflusso minimo del fiume rispettando biodiversità e agricoltura, aprendo e chiudendo la diga per mantenere gli equilibri. Il nostro Ente si impegnerà a individuare zone per rinaturalizzare sponde e canneti. Durante la giornata del 12 luglio dalle 9.30 alle 16.30 restituiranno il lavoro svolto dal 2019 a oggi, villa Picchetta è la nostra sede. Nella mattina saranno illustrate le attività svolte nei vari "work packages" di progetto, nel pomeriggio condivideremo le risultanze tecnico-scientifiche cui si è giunti. L'evento sarà aperto al pubblico e rivolto alle istituzioni regionali e nazionali che si occupano del lago: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Regione Piemonte, Regione Lombardia. Oltre all'Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico sulla regolazione del lago Maggiore, cui idealmente si intende "passare il testimone", consegnando le conoscenze acquisite come linee guida per la governance ambientale dei livelli lacustri. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Ente».